

# Bollettino della STSN - Istruzioni per gli autori

(ultimo aggiornamento: 17.01.2022)

## Scopi della rivista

Il Bollettino della Società ticinese di scienze naturali (STSN) pubblica contributi di vario tipo relativi a lavori di ricerca nelle scienze naturali<sup>1</sup> svolti nella Svizzera italiana e nei territori limitrofi o che fanno chiaro riferimento a essi (p.es. per gli articoli metodologici). Si accettano sia pubblicazioni originali (*original papers*) disciplinari che interdisciplinari, ricerche bibliografiche (*review papers*), prese di posizioni e contributi concettuali (*opinion papers*), segnalazione di specie rare, poco descritte o di interesse biogeografico, tipologie di minerali e rocce nuove per la Svizzera, così come lo sviluppo e/o l'applicazione di nuovi metodi utili per indagini nella Svizzera italiana. Per contro, risultati di censimenti con liste di specie sono accettate solo se accompagnate da una discussione. Articoli di altre discipline (sociologia, economia, educazione ecc.) sono ben accetti, purché abbiano un chiaro nesso con le scienze naturali.

I contributi sono di norma in lingua italiana, mentre quelli in Tedesco, Francese e Inglese sono da discutere con la redazione. Il Bollettino della STSN è pubblicato una volta all'anno e tutti i contributi sono sottoposti a lettura critica da parte di un membro della redazione e da parte di almeno un revisore esterno. Questo permette al Bollettino della STSN di garantire buon livello di valutazione dei testi e quindi di essere riportato da Scopus (una banca dati di riassunti e citazioni per pubblicazioni relativi alla ricerca; <https://en.wikipedia.org/wiki/Scopus>), dando maggiore visibilità alla nostra rivista anche oltre i confini nazionali.

## Termini redazionali e tipologia dei contributi

I contributi devono essere inoltrati alla redazione della STSN ([marco.moretti@wsl.ch](mailto:marco.moretti@wsl.ch)) **entro il 31 gennaio**, precisando il tipo di contributo: Comunicazione scientifica, Notizia, Contributo speciale. *Nota bene:* gli articoli inoltrati dopo il 31 gennaio potrebbero essere pubblicati l'anno successivo, in funzione della data di inoltro e del numero di contributi ricevuti.

Presentiamo ora i diversi tipi di contributi e la loro struttura. I modelli (*template*) per impostare il proprio articolo possono essere scaricati dal sito della STSN (<https://www.stsn.ch/pubblicazioni>): "Comunicazione scientifica e Parte IV.doc" e "Notizia.doc".

## A) COMUNICAZIONE SCIENTIFICA

Si tratta di articoli scientifici originali che presentano i risultati di ricerche scientifiche caratterizzate da una raccolta dati, analisi e discussione approfondita. Rientrano in questa categoria anche ricerche bibliografiche o meta-analisi.

### Lunghezza

**Il corpo principale** delle comunicazioni scientifiche possono avere una lunghezza massima di **30'000 caratteri spazi inclusi** (esclusi quindi: titolo, autori e affiliazione, riassunti, didascalie di tab/fig e referenze bibliografiche). I contributi di lunghezza superiore devono essere giustificati. La redazione deciderà in merito.

---

<sup>1</sup> Definizione di scienze naturali: [https://it.wikipedia.org/wiki/Scienze\\_naturali](https://it.wikipedia.org/wiki/Scienze_naturali)

### **Struttura**

Il contributo è strutturato come segue:

- **Titolo:** Il titolo deve essere informativo e non superare i 140 caratteri spazi inclusi. N.B.: riferimenti geografici al Ticino come 'cantone', vanno indicati per esteso con termine di 'Cantone Ticino', onde evitare confusione con l'omonima area geografica lombarda del 'Ticino'.
- **Autori e affiliazioni:** Devono seguire la seguente organizzazione: Titolo, Nome e Cognome, Affiliazione professionale (sono possibili anche più affiliazioni), Indirizzo postale, Numero di avviamento postale e Nazione.
- **Autore di contatto:** L'autore da contattare per domande e altre informazioni è contrassegnato con un asterisco \*. Il suo indirizzo email è da aggiungere sotto le affiliazioni. In caso di un solo autore, l'\* non è necessario.
- **Riassunto:** Nella Comunicazione scientifica e nei Contributi speciali, il riassunto non deve superare i **1'500 caratteri spazi inclusi**. Il riassunto è presentato in modo conciso ed è strutturato seguendo le sezioni INTRODUZIONE, MATERIALI E METODI, RISULTATI e DISCUSSIONE. Nel riassunto sono escluse le abbreviazioni, i riferimenti bibliografici e le immagini o tabelle.
- **Parole chiave:** al massimo 7 parole in ordine alfabetico diverse da quelle riportate nel titolo.
- **Versione inglese (Title, Abstract e Key words):** Titolo, riassunto e parole chiave sono riportate anche in lingua inglese e devono coincidere con la versione italiana. Il riassunto non deve superare la lunghezza definita sopra. La versione inglese deve essere controllata da una persona di madre lingua, meglio se con una preparazione scientifica. Le parole chiave sono elencate in ordine alfabetico della lingua.

### **Corpo principale**

Per le Comunicazioni scientifiche sono richiesti i seguenti capitoli (titoli scritti in lettere maiuscole): INTRODUZIONE, MATERIALI E METODI, RISULTATI, DISCUSSIONE, CONCLUSIONI\*, RINGRAZIAMENTI, REFERENZE BIBLIOGRAFICHE e APPENDICE\* (\* facoltativi). Per articoli di opinione e concettuali sono ammessi suddivisioni diverse.

Per ogni capitolo sono ammessi fino a due livelli di sottocapitoli (tranne per l'Introduzione): il primo è scritto in lettere minuscole in grassetto (p.es. **Sottotitolo1**), il secondo è scritto in lettere minuscole in *italico* (p.es. *Sottotitolo2*).

**INTRODUZIONE:** Questo capitolo fornisce le informazioni necessarie a illustrare la problematica, l'oggetto di studio, i concetti e le ipotesi che stanno alla base dell'indagine. L'Introduzione termina con gli obiettivi dello studio e i risultati attesi. Il testo è corredato dalle referenze bibliografiche necessarie. Non sono ammessi sottocapitoli.

**MATERIALI E METODI:** Questo capitolo riporta le informazioni relative ai metodi e alle analisi condotte che garantiscono la riproducibilità dello studio. Sono riportati i criteri di scelta dei metodi, i loro limiti e le assunzioni delle analisi. Il tutto è corredato da referenze bibliografiche puntuali. Quando descrivete la regione o l'area di studio, non dimenticate di specificare il nome della località o del distretto, e soprattutto del Cantone (Cantone Ticino, Cantone dei Grigioni) e che si trova in Svizzera! Se decidete di mettere una figura della regione/ area di studio, aggiungere anche cartina più piccola della Svizzera dove evidenzierete la regione di studio. Questo aiuta i lettori non familiari della Svizzera italiana. Nel caso di metodi ampliamenti documentati in altre pubblicazioni, è sufficiente fornire le informazioni di base e le relative referenze bibliografiche. Descrizioni dettagliate dei metodi sono richieste soprattutto in caso di tecniche nuove o per quegli aspetti adatti / sviluppati *ad hoc* per lo studio. Sono ammessi sottotitoli, come p.es. Area di studio, Disegno sperimentale, Raccolta dei dati, Analisi.

**RISULTATI:** In questo capitolo sono presentati unicamente i risultati ottenuti senza commenti e giudizi. Sono riportati i risultati principali che saranno poi commentati nella Discussione; evitare di mostrare risultati e immagini che non saranno discussi. L'interpretazione dei risultati è riservata esclusivamente alla Discussione. I risultati sono da presentare in modo conciso. Tabelle e figure sono corredate da una didascalia che contiene anche la legenda necessaria a comprendere simboli, abbreviazioni e altri caratteri speciali utilizzati. Se breve, la legenda può essere posta anche nella figura stessa. Per le tabelle, le didascalie sono da mettere sopra la stessa; per le figure, sotto. Di quanto è illustrato in una figura o in una tabella sono ripresi nel testo solo gli aspetti e i valori più salienti e che saranno discussi. Non presentate figure e tabelle che mostrano gli stessi risultati. Limitare l'uso di fotografie a quelle strettamente necessarie per l'illustrazione dei risultati, quando necessarie a migliorarne la comprensione. Numerare tabelle e figure e assicurarsi che tutte siano citate nel testo in ordine crescente (ulteriori istruzioni su figure e tabelle sono riportate sotto "Formattazione del testo" in "Figure e tabelle"). L'utilizzo di sottocapitoli può aiutare se riprendono, p.es., gli obiettivi descritti nell'Introduzione o la sequenza di sperimentazioni presentate nei Materiali e Metodi.

**DISCUSSIONE:** Qui sono discussi e interpretati i risultati. Essi sono confrontati con quelli di lavori già pubblicati, facendo riferimento alle ipotesi e ai risultati attesi presentati nell'Introduzione. La discussione non dev'essere, per contro, una ripetizione dei risultati, bensì deve commentarli e interpretarli. Studi e ricerche a confronto devono essere corredate da referenze bibliografiche. Anche per la discussione sono ammessi sotto capitoli alle stesse condizioni riportate per i risultati.

**CONCLUSIONI:** Questo capitolo è facoltativo e può essere utile per riassumere i messaggi chiave (*take home messages*) per i lettori per delineare prospettive di ricerca. Infatti, non si tratta di un riassunto come quello in prima pagina.

**RINGRAZIAMENTI:** Devono essere il più concisi possibile e non superare un massimo di 500 caratteri spazi inclusi. Di principio sono da citare i finanziatori dello studio, esclusi gli istituti d'affiliazione degli autori, e coloro che hanno fornito un supporto tecnico rilevante ma che non appaiono tra gli autori.

**REFERENZE BIBLIOGRAFICHE:** Tutti i riferimenti bibliografici citati nel testo principale, nelle tabelle e nelle figure sono da elencare in ordine alfabetico degli autori e, in seguito, in ordine cronologico di pubblicazione. Istruzioni su come riportare le referenze bibliografiche nel testo e alla fine dell'articolo sono riportati al capitolo Formattazione del testo.

**APPENDICE:** Sono riportate tabelle e figure di grandi dimensioni, come pure elenchi di specie di una o più pagine A4 ed eventuali dettagli metodologici che appesantirebbero l'articolo. Il materiale in appendice deve seguire una numerazione indipendente dalle figure e tabelle del testo principale, cioè "Appendice 1, 2, 3...", indipendentemente se si tratta di una tabella o di una figura. In caso di dubbio, consultate la redazione. Appendici molto corpose come, p.es., cartine di grande formato oppure lunghi elenchi di più pagine, saranno pubblicati in formato elettronico e disponibili sul sito della STSN.

## **B) NOTIZIE**

Si tratta di brevi comunicazioni scientifiche, come per esempio ritrovamenti particolari (nuove specie, minerali, fossili), di brevi note storiche ecc. Il **corpo principale** della Notizia è suddivisa in INTRODUZIONE, MATERIALI E METODI, RISULTATI E DISCUSSIONE (assieme), RINGRAZIAMENTI (se del caso) e REFERENZE BIBLIOGRAFICHE. Sono ammesse un massimo di 4 grafici e/o tabelle e 10 referenze bibliografiche, come pure nessun Appendice, né sottotitoli. La lunghezza massima del testo (esclusi quindi: titolo, autori e affiliazione, riassunti, didascalie di tab/fig e referenze bibliografiche) è di **10'000**

**caratteri spazi inclusi.** Per il titolo, autori, affiliazioni, autore di contatto, riassunto e parole chiave (in Italiano e in Inglese) vale quanto indicato per le Comunicazioni scientifiche.

### **C) CONTRIBUTI SPECIALI (PARTE IV)**

Si tratta di contributi scientifici che non rientrano nelle due categorie precedenti. Si considerano in questa categoria: lavori scientifici particolarmente lunghi e complessi, come pure atti di convegni, cataloghi di collezioni, chiavi di determinazioni e, eccezionalmente, necrologi.

La lunghezza massima (esclusi titolo, autori e affiliazione, riassunti, didascalie di tab/fig e referenze bibliografiche) dovrebbe essere di **30'000 caratteri spazi inclusi**. Secondo il tema trattato, contenuto, struttura del contributo, lunghezza massima e forma sono da concordare con la redazione prima dell'inoltro. Per il titolo, autori, affiliazioni, autore di contatto, riassunto e parole chiave (in Italiano e Inglese) vale quanto indicato per le Comunicazioni scientifiche.

### **Formattazione del testo**

Qui di seguito forniamo i dettagli sulla formattazione del testo e delle illustrazioni. Per facilitare il lavoro, consigliamo di scaricare i modelli (*template*) disponibili sul sito della STSN (<https://www.stsn.ch/pubblicazioni>): "Comunicazione scientifica e Parte IV.doc" e "Notizia.doc".bibio

#### **Titoli e testo**

Il manoscritto è da inviare su supporto informatico, di preferenza Word, scritto in Times 11 (solo il titolo principale in Times new roman 14), spaziatura 1.5 e numerazione continua delle righe. I testi contengono le formattazioni necessarie (es. grassetto, corsivo ecc.). Evitare sottolineature, righe divisorie, riquadri e suddivisione in colonne e rientri di linea automatici, come pure spazi di separazione tra paragrafi.

#### **Nomi scientifici**

Nomi di genere, specie e sottospecie sono scritti in corsivo e, dove opportuno, seguiti dal nome dell'autore e dalla data, p.es.: *Eptesicus serotinus* (Schreber, 1774); nomi di taxa superiori in tondo (p.es.: Carabidae, Coleoptera). Nel caso di nomi binomiali, questi saranno scritti come, per esempio: *Xantomonas campestris* pv. *campestris*. Dopo la prima citazione di nomi scientifici nel testo, questi possono essere in seguito abbreviati (p.es.: *E. serotinus* oppure *X. campestris* pv. *campestris*).

#### **Uso del corsivo**

Oltre ai nomi scientifici, l'uso del corsivo è consentito in modo particolare per tutti i termini in lingua straniera, se l'espressione Italiana manca o se rispecchia la forma scientifica maggiormente in uso. P.es. 14C BP, dove BP = *Before Present*.

#### **Unità di misura**

Sia nel testo sia nelle figure e tabelle, le migliaia sono da indicare con un apostrofo (1'000), esclusi gli anni del calendario (1976), mentre i numeri decimali con un punto (12.34).

Le date sono da indicare in giorno.mese.anno (gg.mm.aaaa) separati da un punto (03.08.2013).

Le coordinate geografiche sono da riportare utilizzando il sistema svizzero (CH 1903+/LV95) con coordinate cartesiane espresse in metri (es. Cima della Trosa: 2'704'326, 1'118'547) o quello globale (WGS 84) con latitudine e longitudine in gradi, minuti, secondi (es. Cima della Trosa: 46°12'37" N 8°47'26" E). Il sito <http://map.geo.admin.ch> riporta entrambi i sistemi.

Utilizzare solo le unità di misura riportate dal "Sistema internazionale di unità di misura" (*SI units*), sono da evitare unità "ambigue". Per esempio, è da preferire la forma mg/dm<sup>3</sup> oppure mg/kg al posto

di ppm, così come la forma "a" per "anno", con i suoi multipli "ka" per mille anni e "Ma" per il milione di anni, al posto di "anno", "y", "yr" o multipli come "kyr" o "Myr". Nel caso il testo sia scritto in una lingua diversa dall'Italiano, le unità dovranno essere adattate di conseguenza.

### Riferimenti bibliografici

- **All'interno del testo** il cognome dell'autore è seguito dalla data di pubblicazione dell'articolo citato. I nomi di due autori sono uniti con «&». Nel caso di più di due autori indicare il nome del primo seguito da "et al." (NON in corsivo) e dalla data.

#### Esempi:

1. Per un singolo autore (Spinedi 2001) oppure, se l'autore è citato nel testo Spinedi (2001).
  2. L'unica eccezione è data alle referenze legate a nomi di specie che seguono le direttive del della ICZN (International commission on zoological nomenclature, <https://www.iczn.org/>) e che prevono di mettere una virgola tra l'autore e la data, p.es.: *Eptesicus serotinus* (Schreber, 1774).
  3. Per due autori (Bosquet & Goulet 1999) oppure, se citati nel testo, Bosquet & Goulet (1999).
  4. Per più di due autori (Joss et al. 2006) oppure, se citati nel testo, Joss et al. (2006).
  5. Nel caso di più citazioni, elencarle in ordine cronologico separandole da un punto e virgola. Esempio: (Bosquet & Goulet 1999; Spinedi 2001; Joss et al. 2006).
  6. Referenze dello stesso autore o gruppo di autori devono essere contrassegnate da a), b), c) ecc. Esempi: McGill (2010a); McGill (2010b); McGill (2010a,b) oppure (Lavorel et al. 1997a); (Lavorel et al. 1997b); (Lavorel et al. 1997a,b).
  7. Referenze dello stesso autore in anni diversi devono essere scritte nel seguente modo, p.es. Mangili et al. 2016, 2018.
  8. Referenze relative alle banche dati e a testi giuridici, indicare il nome e l'anno: (PERMOS 2016; OPPS 2010) oppure, se citato nel testo PERMOS (2016) o OPPS (2010).
  9. Referenze citate da altre pubblicazioni: p.es. se Haller 1978 viene citato a partire da una citazione apparsa nella pubblicazione di Glutz von Blotzheim & Bauer 1980, allora nel testo dell'articolo la citazione deve essere attribuita a (Haller 1978), mentre nel capitolo Referenze bibliografiche sarà citato come indicato nella prossima sezione al punto "Atti di un convegno o capitolo di un libro o da un altro articolo".
- **Nel capitolo Referenze bibliografiche** i nomi di due autori sono uniti con «&». Nel caso di più di due autori, essi sono citati tutti e separati dalla virgola unendo i nomi degli ultimi due autori con «&». Nel caso di più di 7 autori, si riportano i primi 6, ... (tre puntini) & ultimo autore (v. esempio sotto). Nessuna virgola tra cognome e iniziale del nome così come tre le iniziali del nome dell'ultimo autore e l'anno di pubblicazione del lavoro, il quale è seguito da un punto. I nomi delle riviste sono da riportare per esteso (p.es.: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali; Journal of Applied Ecology). I nomi di generi e specie sono da scrivere in corsivo. Per le fonti citate da siti web, l'indirizzo del sito deve essere citato per intero, indicando alla fine la data della sua ultima consultazione.

#### Esempi:

##### Articolo con più autori:

- Gioachino P.M., Bernasconi J., Rossi G. & Bianchi M.A. 1981. La larva di *Duvalius carantii* (Sella) (Coleoptera Carabidae). *Fragmenta Entomologica*, 16: 31-37.

**N.B.:** In caso di più di 7 autori, scrivere i primi 6 e l'ultimo separatoli dal "...", nel modo seguente: Galasso G., Conti F., Peruzzi L., Ardenghi N.M.G., Banfi E., Celesti-Grappo L., ... & Bandini Mazzanti M. 2018. An updated checklist of the vascular flora alien to Italy. *Plant Biosystems*, 152: 556-592. Tale regola vale anche per riferimenti bibliografici che seguono.

**Articoli apparsi nello stesso anno con gli stessi autori:**

- McGill H. 2010a. The effect of climate changes in large cities. *Landscape and Urban Planning*, 126: 1389-1402.
- McGill H. 2010b. Ecosystem services in urban environment. *Journal of Urban Planning and Development*, 58: 234-242.

**Atti di un convegno o capitolo di un libro o da un altro articolo:**

- Tuxen R., Miywaki A. & Fujiwara K. 1972. Eine erweiterte Gliederung der Oxycocco-Sphagneteta. In: Tuxen R. & Wilson J.M. (eds), *Methoden der Pflanzensoziologie. IV Int. Symposium Rinteln*, 12-15.3.1970. Wageningen, Holland, pp. 20-27.
- Haller H. 1978. Zur Populationsökologie des Uhus (*Bubo bubo*) im Hochgebirge: Bestand, Bestandsentwicklung und Lebensraum in den Rätischen Alpen. *Ornithologische Beobachter* 75: 237-265. In: Glutz von Blotzheim U. N. & Bauer K.M. 1980. *Handbuch der Vögel Mitteleuropas. Band 9: Columbiformes - Piciformes*. Wiesbaden, Akademische Verlagsgesellschaft, 1148 p.

**Libri:**

- Rovereto G. 1924. *Forme della terra. Vol. I, Basi e generalità*. Milano, U. Hoepli Editore, 647 p.

**Rapporti non pubblicati, tesi di laurea, di dottorato, master ecc.:**

- Littell R.C., Milliken G.A., Stroup W.W., Wolfinger R.D. & Schabenberger O. 2006. *Phytosozioologische Untersuchung des Naturschutzgebietes bei Ascona*. Masterarbeit, Univ. Zürich, 100 p., SAS Publishing, Cary, NC.

**Siti internet:**

- Leps J. & de Bello F. 2008. Instructions for calculating indices of Functional Diversity with the file "FunctDiv.xls". <http://botanika.bf.jcu.cz/suspa/FunctDiv/InstrFunctDiv.pdf> (ultima consultazione: 15.02.2010).

**Pubblicazioni dell'Amministrazione pubblica:**

- Rapporti e pubblicazioni dell'UFAM, UFAG e simili sono da citare come indicato nell'impressum dalla pubblicazione stessa.

**Banche dati:**

- PERMOS 2016. PERMOS Database. Swiss Permafrost Monitoring Network, Fribourg, Switzerland. <https://doi.org/10.13093/permos-2016-01> (ultima consultazione: 07.03.2020).
- RGI Consortium 2017. Randolph Glacier Inventory - A Dataset of Global Glacier Outlines, Version 6.0. Global Land Ice Measurements from Space, Colorado, USA. <https://doi.org/10.7265/N5-RGI-60> (ultima consultazione: 17.11.2019).
- WGMS 2018. Fluctuations of Glaciers Database. World Glacier Monitoring Service, Zurich, Switzerland. <https://doi.org/10.5904/wgms-fog-2018-11> (ultima consultazione: 23.06.2019).

**Referenze giuridiche:**

- IUCN-CEM 2016. The IUCN Red List of Ecosystems. Version 2016-1. <https://iucnrl.org/> (ultima consultazione: 13.10.2018).
- LCN 2001. Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001 (RL 480.100).
- OPPS 2010. Ordinanza sulla protezione dei prati e pascoli secchi d'importanza nazionale (Ordinanza sui prati secchi) del 13 gennaio 2010 (RS 451.37).

**Figure e tabelle**

La quantità di figure e tabelle è da valutare in modo oculato. Le immagini devono fornire informazioni essenziali per la comprensione dell'articolo. Evitare ridondanze tra figure, tabelle e testo. Il loro numero deve essere commisurato al tipo di contributo e alla lunghezza del testo. L'uso del colore è permesso, ma non esagerate! e tenete conto delle persone daltoniche. Per dettagli, vedi sezione "Uso del colore", più in basso.

Tabelle, figure e relative didascalie sono da inserire nel testo, nel punto più idoneo. I file originali (Word, Excel) sono da allegare al testo. Per dettagli come risoluzione e dimensioni, si veda più in basso.

## **Tabelle**

Le tabelle devono essere inserite nel testo come “tabella x” oppure (Tab. x), come pure fornite in file separati in formato Word o Excel, per eventuali adattamenti da parte della tipografia. I file sono numerati come nell’articolo (p.es. “Tab\_N#.xlsx”). La didascalia è da inserire sopra la tabella nel seguente modo: “Tabella x: ...didascalia...”. In caso di tabelle composte, distinguate le varie sottotabelle con A, B, C... (lettere maiuscole) e descrivetele singolarmente in didascalia; p.es. A: ...descrizione1...; B: .....descrizione2...; ecc. Nel testo riportate p.es. “figura 1A” rispettiv. (Fig. 1A). Simboli, abbreviazioni e altri caratteri speciali sono da spiegare in didascalia o in legenda inserita nella figura.

## **Figure**

Si tratta di grafici, fotografie, carte geografiche e schemi. Le figure sono riportate come “figura x” (se inserita in una frase) oppure come “(Fig. x)” se posta tra parentesi. In caso di più figure, riportate “figure x e y” oppure “(Figg. x e y)” o “(Fig. x e Fig. y)”. In caso di figure composte, distinguate le singole figure con A, B, C... (lettere maiuscole) e descrivetele singolarmente in didascalia; p.es. A: ...descrizione1...; B: .....descrizione2...; ecc. Nel testo riportate p.es. “tabella 1A” rispettiv. (Tab. 1A)

Le figure originali sono da allegare nei formati correnti (\*.jpg, \*.tif, ecc.) e avere una risoluzione di almeno 300 dpi (pixel/pollice). In caso di formati \*.pdf, assicuratevi che la risoluzione sia sufficientemente alta per la stampa.

Le figure sono da salvare in file separati numerati in ordine cronologico (p.es. “Fig\_N#.jpg”) come nell’articolo. L’ottenimento di permessi di riproduzione (p.es. Swisstopo) o diritti d’autore per fotografie è responsabilità degli autori.

Per le fotografie o disegni indicate l’atuore (Foto: Nome Cognome) o (Disegno: Nome e Cognome). Le immagini (fotografie o carte geografiche) devono avere un contrasto sufficiente per evitare la perdita di dettaglio al momento della stampa.

Le didascalie sono inserite sotto la figura e riportate nel seguente modo: “Figura x: ...didascalia...”. Come per le tabelle, la didascalia contiene le informazioni necessarie per comprendere i simboli, le abbreviazioni e altri caratteri speciali utilizzati nella figura. Una legenda può essere aggiunta alle figure, se necessario. Nel caso di figure composte, contrassegnare le singole figure con le lettere A, B, C ecc. in alto a sinistra di ogni figura, e descrivetele in modo distinto in didascalia.

### *Dimensioni delle tabelle e delle figure*

Quando create una figura o una tabella, sappiate che essa può essere stampata su una colonna del Bollettino (larghezza massima 82.5 mm) o su due colonne (larghezza massima 165.5 mm). In quest’ultimo caso, la tabella o figura sarà posizionata in cima o in fondo alla pagina. Considerate queste due possibilità (1 o 2 colonne) e relative dimensioni (82.5 mm o 165.5 mm), valutate bene le dimensioni dei caratteri delle etichette e degli assi, affinché siano leggibili una volta stampate. Tabelle e figure su un’intera pagina A4 sono consentite solo se necessarie! Tabelle e figure che occupano più di 1-2 pagine-A4 sono da riportare in Appendice.

### *Dettagli per i grafici*

I grafici devono essere sia inseriti nel testo che forniti in file separati in formato Excel unitamente ai dati originali utilizzati per crearli. Nel caso l’uso del colore sia necessario (v. “Uso del colore” più in basso), bisogna combinare colori e distintivi grafici (simboli, tratteggi ecc.) in modo da permetterne la lettura anche su una stampa in bianco e nero o in caso di daltonismo. Per gli istogrammi o grafici a torta e simili, il riempimento deve essere sufficientemente contrastato oppure supportato un riempimento di tipo grafico (tratteggi, puntinatura ecc.). Grafici prodotti direttamente da programmi di statistica (R-statistics, SPSS o altro) sono da inoltrare in formato \*.jpg o \*.tif in dimensioni tali da poter essere ridotti della metà ed essere pur sempre leggibili (vedi esempi nei Modelli scaricabili dal sito della STSN <https://www.stsn.ch/publicazioni>).

### *Dettagli per le carte geografiche*

Le carte che indicano la regione o l'area di studio devono essere contestualizzate nel panorama svizzero ed europeo. Aggiungere quindi anche i confini della Svizzera con la sigla dei paesi confinanti, come pure un riquadro della regione o area di studio. Essa sarà quindi riproposta ingrandita e conterrà tutte le informazioni necessarie per comprendere il campionamento: località principali, fiumi, siti di campionamento, coordinate geografiche dell'area di studio, la direzione del Nord e la scala metrica.

## **Uso del colore e riproduzione del Bollettino**

Non ci sono limitazioni all'uso del colore, ma utilizzatelo con parsimonia e solo là dove necessario. In molti casi, un grafico in bianco e nero è talvolta più efficace di uno a colori.

Se proponete grafici a colori, tenete conto che persone daltoniche non sono in grado di distinguere determinati colori. Se possibile, abbinare il colore a distintivi grafici riconoscibili, tipo simboli diversi o tipi diverse di linee ecc.

## **Responsabilità**

La redazione garantisce che ogni contributo sia riletto e valutato da almeno un revisore esterno competente con l'obiettivo di aiutare gli autori a migliorare il proprio contributo.

In conformità alle direttive redazionali, la responsabilità della correttezza del testo (lingua, sviste, errori ortografici, ecc.) è, in ultima istanza, degli autori che, con l'*OK di stampa*, scaricano la redazione, l'editore e la tipografia da qualsiasi responsabilità.

## **Scadenze e fasi di pubblicazione**

- **31 gennaio: Ultimo termine per l'inoltro dei contributi.** I contributi vengono assegnati a un membro della redazione che fungerà da redattore di riferimento fino alla pubblicazione del Bollettino.
- **Febbraio:** L'articolo viene spedito a un revisore esterno per la lettura critica.
- **Marzo:** L'autore di contatto riceve il proprio contributo con i commenti del redattore e del revisore esterno.
- **Aprile:** L'autore di contatto ritorna la versione migliorata / corretta dell'articolo. I cambiamenti / correzioni devono essere visibili nel testo (p.es. usare la modalità *track changes* oppure un colore); eventuali proposte alternative devono essere motivate dall'autore di contatto.
- **Maggio:** L'autore di contatto ritorna l'articolo impaginato in formato pdf da controllare.
- **Giugno:** L'autore di contatto segnala gli ultimi errori e refusi (errori tipografici, piccole sviste, ma non cambiamenti di rilievo). Le proposte sono da farsi direttamente nel pdf. L'articolo viene corretto e l'autore di contatto riceve la versione definitiva.
- **Luglio:** L'autore di contatto dà l'Ok-di-stampa. Tutti i coautori devono aver dato il proprio consenso.
- **Settembre/Ottobre: Il Bollettino è stampato e spedito ai soci.** Dopo qualche settimana gli autori di contatto ricevono la versione pdf del proprio articolo che trasmetteranno ai coautori.

### **Redazione:**

Società ticinese di scienze naturali (STSN)  
c/o Museo cantonale di storia naturale  
Viale C. Cattaneo 4  
CH - 6900 Lugano



**Redattore responsabile**

Marco Moretti [marco.moretti@wsl.ch](mailto:marco.moretti@wsl.ch)

**Membri della commissione redazionale:**

Brigitte Marazzi	Marco Barandun
Filippo Schenker	Marco Moretti
Francesco Danza	Mauro Jermini
Luca Gaggini	Nicolas Sironi